

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

La TERAPIA con i **NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI**

Dabigatran (Pradaxa®)
Rivaroxaban (Xarelto®)
Apixaban (Eliquis®)

Guida pratica per il paziente

EDIZIONE gennaio 2014
Versione 3.0

Introduzione

Negli ultimi anni sono stati resi disponibili dalle industrie farmaceutiche e studiati nel mondo alcuni nuovi farmaci anticoagulanti orali . Il primo disponibile in Italia è stato a luglio 2013 il Dabigatran (Pradaxa[®]), il secondo (a settembre 2013) il Rivaroxaban (Xarelto[®]); il terzo (gennaio 2014) l'Apixaban (Eliquis[®]).

Questi farmaci si affiancano agli anticoagulanti già in uso, warfarin (Coumadin[®]) e acenocumarolo (Sintrom[®]), mantenendone l'efficacia e anche il rischio emorragico. Tuttavia essendo diverso il meccanismo d'azione non sono più necessari i controlli dell'INR e la dose risulta predeterminata.

Questi 3 farmaci sono stati approvati dalla Regione Emilia Romagna in regime di rimborsabilità per la prevenzione delle embolie arteriose nella Fibrillazione Atriale non valvolare (FA). Xarelto[®] ha inoltre la indicazione e la rimborsabilità per la cura delle trombosi venose profonde e le embolie polmonari.

La prescrizione di questi farmaci, in regime di rimborsabilità, avviene con Piano Terapeutico (PT) Regionale emesso in forma cartacea, e mediante compilazione del Piano Terapeutico informatizzato di AIFA, in attesa della possibilità di utilizzare il PT Regionale informatizzato, dai Centri Autorizzati dalla Regione Emilia Romagna:

- **Azienda Ospedaliero-Universitaria presso**

U.O di Cardiologia,

U.O di Medicina Interna ad Indirizzo Angiologico e coagulativo- Centro per le Malattie dell'Emostasi)

- **Azienda USL di Parma presso**

- Centri Emostasi di Fidenza, Colorno e Borgotaro,

- U.O. di Medicina degli Ospedali di Borgotaro e Fidenza

- U.O di Cardiologia di Fidenza.

-

Lo Specialista che prescrive il farmaco dopo aver valutato il paziente , stila il PT, istruisce il paziente all'uso del farmaco e lo rivede poi a periodici controlli per rinnovare il PT e inoltre esegue la Farmacosorveglianza nei riguardi di AIFA.

Il paziente quando deve rinnovare il PT si dovrà presentare alla struttura che glielo ha prescritto con alcuni esami ematici recenti (funzione renale, epatica ed emocromo con conta piastrine) e riferire tutte le problematiche inerenti lo stato di salute avute nel periodo intercorso. Ogni struttura si organizzerà per questi rinnovi, ma è già possibile anticipare che il paziente dovrà avere un appuntamento (diretto o a CUP).

Tra un PT e l'altro passano al massimo 6 mesi, nel trattamento della profilassi del tromboembolismo arterioso nei pazienti con FANV (12 mesi per il trattamento del tromboembolismo venoso, per i farmaci autorizzati a questo trattamento): in questo lasso di tempo è il Medico di Fiducia che compila le ricette per il ritiro del medicinale. Inoltre segue il paziente clinicamente e gli dà consigli qualora dovessero presentarsi

complicanze, nuove malattie, necessità di interventi chirurgici o di assunzione di nuove medicine. Ovviamente la collaborazione con lo Specialista che ha stilato il PT è fondamentale e qualora insorgessero problemi di qualsiasi genere sarà ovviamente possibile contattarlo.

Le complicanze emorragiche

Un rischio maggiore connesso al trattamento con anticoagulanti orali è quello di ridurre troppo la capacità dell'organismo di difendersi dalle emorragie.

Pertanto, oltre ad evitare per quanto possibile di esporsi a eventuali situazioni a rischio emorragico come traumi, sport violenti o simili, sarà necessario sorvegliare attentamente tutte le manifestazioni che possono rendere evidente un'emorragia in fase iniziale.

Sarà necessario quindi osservare attentamente le urine e le feci (che possono cambiare colore per la presenza di sangue): la presenza di sangue nelle urine può colorarle di rosso intenso o bruno mentre il sangue che passa nello stomaco può colorare le feci di nero, altre volte un'emorragia intestinale può causare anche la presenza di sangue rosso vivo nelle feci.

Bisognerà anche fare attenzione alla possibile presenza di sangue proveniente dal naso o dalle gengive quando si lavano i denti: questo tipo di sanguinamento, di per se stesso non pericoloso, può essere un segnale indiretto, utile ad una rivalutazione della terapia.

È molto importante non sottovalutare una emorragia in fase iniziale e rivolgersi subito al medico in quanto questi farmaci non hanno, per ora, un antidoto specifico e la loro azione anticoagulante cessa solo dopo 12-24 ore dalla ultima assunzione.

Inoltre al momento non sono ancora presenti diffusamente nei vari laboratori i test per determinarne con precisione l'attività nel sangue: il giudizio e la guida del medico sono quindi indispensabili.

Le trombosi (tromboembolie)

Le trombosi sono rare in corso del trattamento anticoagulante orale. Esse possono presentarsi in maniera differente a seconda del punto in cui si verificano.

La perdita improvvisa di forza ad un arto, la improvvisa incapacità a parlare, anche per pochi momenti, la perdita improvvisa della vista sono indice di una trombosi a livello cerebrale.

Il dolore acuto ad un arto, in particolare quando diventa freddo e pallido, può essere causato da una occlusione nelle arterie di quell'arto, mentre se è dolente o gonfio può trattarsi di una tromboflebite.

Un affanno grave e improvviso o un dolore forte al torace possono essere dovuti a una embolia polmonare.

Se dovessero presentarsi simili evenienze è opportuno prendere contatto tempestivamente con il Medico di Medicina Generale o se la sintomatologia è suggestiva di embolia cerebrale recarsi immediatamente in Ospedale.

Cosa fare in caso di

FERITE

Le piccole ferite superficiali non rappresentano un grave problema, infatti l'emorragia potrà essere arrestata esercitando una pressione sulla ferita per qualche minuto.

SANGUE dalle GENGIVE

E' un'evenienza abbastanza frequente, ma quasi mai pericolosa. Si verifica abitualmente durante la pulizia dei denti, oppure al risveglio, come una chiazza di sangue sul cuscino, senza cause apparenti. L'emorragia delle gengive è frequentemente dovuta ad una patologia dei denti o infiammazione delle gengive.

Qualora le gengivorragie dovessero essere frequenti è indicata una rivalutazione del trattamento.

SANGUE dal NASO (epistassi)

La perdita di sangue dal naso è un'evenienza che può, ma quasi mai è pericolosa.

Le cause principali possono essere:

- a) raffreddore (rinite acuta)
- b) ipertensione arteriosa

Se dovesse presentarsi la prima cosa da fare è di mettersi in posizione seduta con il capo leggermente piegato in avanti e comprimere esternamente la narice del naso in modo continuo per almeno 5 minuti.

Se tale manovra non avesse successo, sarà utile ricorrere ad un tamponamento nasale presso strutture di pronto intervento (Pronto Soccorso).

Cercare di non ingerire il sangue che eventualmente cola in bocca dal retro del naso (epistassi posteriore).

Se le epistassi si ripetono o sono molto abbondanti è utile procedere a una rivalutazione del trattamento.

URINE ROSSE (Ematuria)

La presenza di sangue nell'urina può essere determinata da una infezione della vescica (cistite) oppure da altre cause che andranno valutate in accordo con il Medico di Medicina Generale e gli Specialisti del Centro.

Se si verificasse la presenza di sangue nelle urine, quindi, è indispensabile informare tempestivamente il proprio Medico per poter individuare rapidamente la causa di tale manifestazione. Se la ematuria è molto abbondante o recidivante il trattamento anticoagulante andrà rivalutato.

FECI NERE o SANGUE ROSSO VIVO nelle FECI

Una tale complicanza si può verificare durante il trattamento con anticoagulanti orali e non deve essere assolutamente sottovalutata perché nella maggioranza dei casi è determinata dalla presenza di un'alterazione del tratto gastro-enterico (ulcera gastrica, polipo intestinale, emorroidi).

A volte il sanguinamento gastrico può anche presentarsi come vomito di color caffè.

Se si verificasse una simile evenienza, quindi, è indispensabile informare tempestivamente (subito) il proprio Medico per poter individuare rapidamente la causa di tale manifestazione. In caso le feci si presentino liquide e/o la pressione arteriosa sia bassa o vi siano sintomi gravi quali svenimenti o sudorazioni o eccessiva tachicardia è consigliabile chiamare subito il 118 o accedere subito al Pronto Soccorso più vicino.

VOMITO con sangue (ematemesi)

Il sangue nel vomito può essere nero o rosso. Se le quantità sono molto scarse può trattarsi di piccole emorragie gastriche o sangue ingerito dal naso. In questi casi sentire subito il Medico curante.

Se invece la quantità è maggiore o sono presenti segni di allarme (pressione bassa, svenimento, polso accelerato, sudorazioni) è indispensabile chiamare subito il 118 o recarsi al Pronto Soccorso più vicino.

MACCHIE SCURE sulla PELLE

Esse compaiono in seguito a traumi, anche lievi, in qualsiasi parte del corpo, ma a volte possono anche manifestarsi spontaneamente, senza alcuna causa apparente, precedute o no da una sensazione di bruciore.

In questi casi è necessario contattare il proprio Medico per valutare il da farsi.

ARROSSAMENTO degli OCCHI (Emorragie Congiuntivali)

Compaiono in seguito a infiammazione delle congiuntive, ma a volte possono anche manifestarsi spontaneamente, senza alcuna causa apparente, precedute o no da una sensazione di bruciore.

In questi casi è necessario contattare il proprio Medico per valutare il da farsi.

TRAUMI

In corso di terapia con anticoagulanti orali i traumi possono causare un aumento della emorragia nella sede traumatizzata. In tale evenienza sarà opportuno, se non esistono ferite sanguinanti, applicare un impacco con ghiaccio e prendere contatto rapidamente con il Medico di Medicina Generale.

Se il trauma occorso ha comportato un danno alla testa o alla colonna vertebrale è indispensabile informare subito sia il Medico di Medicina Generale per valutare la necessità di rivolgersi al più vicino punto di Pronto Soccorso per eseguire esami approfonditi.

INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

L'iniezione intramuscolare provoca un trauma che pur di piccole dimensioni può determinare ematomi nella zona interessata (che a volte si possono complicare in ascessi). La terapia intramuscolare deve essere limitata ai casi strettamente necessari (quando il farmaco può essere somministrato solo con questa modalità) e bisogna avere l'avvertenza di utilizzare un ago piccolo e di applicare dopo l'iniezione una pressione sul punto di iniezione ed impacco con ghiaccio per 5–10 minuti.

VACCINAZIONI

I pazienti in trattamento anticoagulante orale possono praticare la vaccinazione anti-influenzale, infatti non esistono dimostrazioni che il vaccino interferisca con l'attività degli anticoagulanti. Bisogna, comunque, seguire le stesse precauzioni consigliate per le iniezioni intramuscolari.

CONSIGLI PRATICI

Segua sempre scrupolosamente la prescrizione che le è stata fatta e assuma le



compresse all'orario giusto. Per i pazienti con problemi di memoria è bene che un familiare o altra persona capace si prenda la responsabilità di somministrare la terapia.

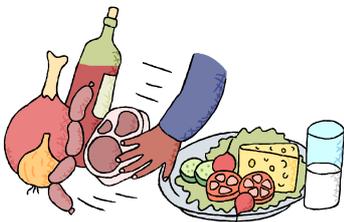
Xarelto® deve essere assunto insieme al cibo in genere una volta al giorno, mentre Pradaxa® e Eliquis® si assumono in due dosi, una la mattina e una la sera, non importa se con cibo o a digiuno. Se dovesse capitare di dimenticarsi di assumere la dose prescritta si metta in contatto con il proprio Medico; può assumere la dose dimenticata fino a 6 ore prima della successiva. Se non c'è più tempo è meglio saltare la dose dimenticata. In ogni caso non prenda mai una dose doppia nello stesso giorno per compensare quella scordata e non recuperi il giorno dopo la dose che pensa di aver scordato!



Segnali **tempestivamente** qualsiasi inconveniente o variazione dello stato di salute al proprio Medico o allo Specialista che le ha prescritto il farmaco. In alcune condizioni morbose si rende necessaria la verifica della funzione renale per evitare accumuli pericolosi del farmaco, specialmente in caso di febbre, diarrea, periodi anche brevi di digiuno per vomito o inappetenza, qualora sia necessario assumere antibiotici o antipiretici.

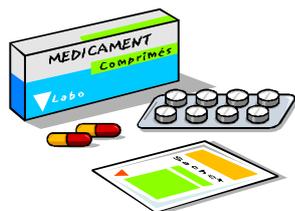
I pazienti più anziani sono i più esposti a tali problematiche e devono stare più attenti a queste situazioni. In queste condizioni, inoltre, non vari mai di propria iniziativa la dose del farmaco che Le è stata prescritta senza averne informato preventivamente il proprio Medico.

Non esiste una dieta specifica per i pazienti in terapia con i nuovi



anticoagulanti orali. L'ideale è un regime alimentare equilibrato mantenendo costante l'apporto di frutta e vegetali. Fare attenzione in particolare alla giusta idratazione specie negli anziani nei periodi più caldi per evitare di affaticare il rene. Pradaxa può causare disturbi dello stomaco: se dovesse avere bruciori o dolori allo stomaco informi subito il suo Medico.

Alcuni farmaci hanno importanti interferenze con la terapia anticoagulante



orale come, per esempio, l'Aspirina o i preparati che la contengono e gli antinfiammatori: anche i farmaci che inibiscono le piastrine in genere prescritti per le patologie vascolari (anche in prevenzione possono aumentando il rischio emorragico.

Deve perciò ricordare sempre al Medico di Medicina Generale o ad eventuali altri Specialisti che Lei è in trattamento anticoagulante orale in modo da poter evitare quelli incompatibili.

Informi inoltre sempre il proprio Medico quando intraprende una nuova terapia o quando ne interrompe una già in atto da tempo.

I farmaci incompatibili con i nuovi anticoagulanti sono:

Dabigatran (Pradaxa®)

Nome Farmacologico	Esempi di Nome Commerciale*	Motivo dell'assunzione
Eparine tutte, warfarin o acenocumarolo, altri NAO	Calciparina, Clexane, Fragmin, Coumadin, Sintrom, Xarelto	Trombosi venose o arteriose o embolie polmonari
Dronedarone	Multaq	Aritmie o altri problemi cardiaci
Ketoconazolo, itraconazolo	Nizoral, Sporanox , Triasporin	Micosi (sono permessi i trattamenti sulla pelle)
Ciclosporina, tacrolimus	Sandimmun, Prograf	Trapianti, terapie antirigetto

Rivaroxaban (Xarelto®)

Nome Farmacologico	Esempi di Nome Commerciale*	Motivo dell'assunzione
Eparine tutte, warfarin o acenocumarolo, altri NAO	Calciparina, Clexane, Fragmin, Coumadin, Sintrom, Pradaxa	Trombosi venose o arteriose o embolie polmonari
Ketoconazolo, itraconazolo, voriconazolo, posaconazolo	Nizoral, Sporanox , Triasporin, Vfend, Noxafil	Antifungini (sono permessi i trattamenti sulla pelle)
Dronedarone	Multaq	Aritmie
Ritonavir	Norvir	Farmaco anti AIDS

Apixaban (Eliquis®)

Nome Farmacologico	Esempi di Nome Commerciale*	Motivo dell'assunzione
Eparine tutte, warfarin o acenocumarolo, altri NAO	Calciparina, Clexane, Fragmin, Coumadin, Sintrom, Pradaxa	Trombosi venose o arteriose o embolie polmonari
Ketoconazolo, itraconazolo, voriconazolo, posaconazolo	Nizoral, Sporanox , Triasporin, Vfend, Noxafil	Antifungini
Clopidogrel, ticlopidina, ticagrelor, dipiridamolo, sulfpirazone	Plavix, Tiklid, Brilique, Enturen, Persanti, Aggrenox	Disturbi della circolazione o cardiopatie
Ritonavir	Norvir	Farmaco anti AIDS

* Controlli sempre il nome farmacologico in quanto i nomi commerciali possono cambiare.

Altri farmaci richiedono cautele perché interferiscono con gli anticoagulanti orali: in caso di assunzione bisogna informare preventivamente il medico:

Dabigatran (Pradaxa®)

Nome Farmacologico	Esempi di Nome Commerciale*	Motivo dell'assunzione
SSRI (citalopram, ecitalopram, fluoxetina, fluvoxamina, paroxetina, sertralina, dapoxetina) SNRI (Venlafaxina, duloxetina)	(Elopram, Cipralex, Entact, Prozac, Fevarin, Sereupin, Seroxat, Priligy) (Efexor, Cymbalta)	Depressione , psicosi, disturbi della funzione sessuale
Carbamazepina, fenitoina	Tegretol, Dintoina	Epilessia, nevralgie
Amiodarone, chinidina , verapamil	Cordarone, Amiodar, Ritmocar, Isoptin,	Aritmie o altri problemi cardiaci
Diclofenac, ibuprofene, piroxicam	Voltaren, Brufen, Feldene	Antiinfiammatori
Rifampicina, claritromicina	Rifadin, Klacid	Sono antibiotici
Ritonavir	Norvir	Farmaco anti AIDS
Asa, clopidogrel, prasugrel, ticagrelor	Cardioaspirin100, Plavix, Efient, Brilique	Per le malattie cardiache e vascolari
Ipericum	Erba di San Giovanni	Depressione

Rivaroxaban (Xarelto®)

Nome Farmacologico	Esempi di Nome Commerciale*	Motivo dell'assunzione
Ipericum	Erba di San Giovanni	Depressione
Carbamazepina, fenitoina, fenobarbital	Tegretol, Dintoina, Gardenale, Luminal	Epilessia, nevralgie
FANS: es Naprossene, ASA	Naprosyn, Aspirina	Antiinfiammatori
Rifampicina	Rifadin	Antibiotico
Clopidogrel, prasugrel, ticagrelor	Plavix, Efient, Brilique	Malattie cardiache e vascolari

Apixaban (Eliquis®)

Nome Farmacologico	Esempi di Nome Commerciale*	Motivo dell'assunzione
Ipericum	Erba di San Giovanni	Depressione
Carbamazepina, fenitoina, fenobarbital	Tegretol, Dintoina, Gardenale, Luminal	Epilessia, nevralgie
FANS: ASA	Naprosyn, Aspirina	Antiinfiammatori
Rifampicina	Rifadin	Antibiotico
Diltiazem, amiodarone, verapamil, chinidina	Tildie, Cordarone, Isoptin	Aritmie cardiache

* *Controlli sempre il nome farmacologico in quanto i nomi commerciali possono cambiare.*

I prodotti di erboristeria possono contenere sostanze ad effetto farmacologico che possono influenzare la terapia anticoagulante orale. E' necessario, quindi conoscere la composizione dei preparati e non vanno assunti se contengono l'Erba di San Giovanni (*Hypericum perforatum*) talvolta usata come antidepressivo.

Se dovesse subire un intervento chirurgico, eseguire un esame diagnostico



invasivo, o sottoporsi ad infiltrazioni a scopo antalgico o terapeutico, informi preventivamente il chirurgo o lo specialista che Lei sta praticando la terapia con anticoagulanti orali e nel contempo informi tempestivamente il suo Medico di Medicina e/o lo Specialista che le ha prescritto il farmaco. Dovranno infatti essere prese particolari misure per evitare complicanze emorragiche e prevenire le trombosi.

Se avesse necessità di avulsioni dentarie o di cure odontoiatriche avverta



sia il dentista sia il proprio Medico e/o lo Specialista che le ha prescritto il farmaco, in modo che possano essere prese le opportune misure terapeutiche.

Il trattamento con anticoagulanti orale serve a prevenire le embolie nei soggetti



affetti da fibrillazione atriale. Questo è solo uno degli aspetti della malattia: I pazienti debbono quindi fare riferimento al Cardiologo di fiducia e/o al proprio Medico di medicina generale per la restante terapia e per gli esami di controllo da eseguire periodicamente.. Al Cardiologo spetta anche di decidere se la terapia anticoagulante va proseguita o sospesa (ad esempio dopo una cardioversione elettrica), perché è Lui che conosce lo stato del cuore. Abbia cura quindi, periodicamente, di discutere della sua terapia con il suo Cardiologo.

Se è in età fertile tenga presente che questo trattamento non è compatibile con la



gravidenza né con l'allattamento. Si rivolga al suo Medico o al suo Ginecologo per discutere il problema e la eventuale contraccezione.

Se dovesse accedere a un Pronto Soccorso o essere ricoverato in



Ospedale, informi subito il Personale del Reparto che sta praticando la terapia con anticoagulanti orali. Tenga nei suoi effetti personali (ad esempio nel portafoglio) il biglietto che trova alla fine di questo stampato con scritto che sta praticando questo trattamento.

Avverta lo Specialista che le ha prescritto il farmaco di ogni sua variazione



di indirizzo, numero telefonico, Medico di Medicina Generale o se proseguirà il trattamento altrove. Ugualmente renda noto se la terapia con anticoagulanti orali Le viene sospesa e per quale motivo. Se dovesse andare in vacanza verifichi di avere il Piano Terapeutico in corso di validità fino al rientro e le ricette per una sufficiente scorta di farmaco.

Tenga documentazione di eventuali visite, ricoveri, esami eseguiti tra la



stesura di un Piano Terapeutico e l'altro e li porti al momento del rinnovo. Ugualmente annoti se ha avuto problemi di salute, emorragie o episodi di trombosi.

Allegati

1. card da ritagliare e tenere nel portafoglio

**CARD da ritagliare e tenere sempre con sé
PER PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON PRADAXA®**

ATTENZIONE: PAZIENTE IN TERAPIA CON ANTICOAGULANTI ORALI (Non anti-vitamina K)) Farmaco: PRADAXA® (Dabigatran)	<u>Istruzioni per il paziente:</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. prenda il farmaco tutti i giorni nella quantità e agli orari prescritti 2. se non prende la terapia questa non la proteggerà! 3. non sospenda mai il farmaco senza aver prima consultato il medico 4. non aggiunga altre medicine senza aver prima consultato il medico 5. riferisca questa terapia al dentista, al chirurgo o a qualsiasi altro medico prima di ogni intervento o prescrizione 6. se viene ricoverato in ospedale o al Pronto Soccorso riferisca subito questa terapia 	
Nome		
Cognome		
Indirizzo		
Telefono		
Cellulare	Controlli della funzione renale/epatica	
	Data	Valore
Centro Prescrittore:		
Medico Specialista Prescrittore		
Medico Curante (nome e tel)		

**CARD da ritagliare e tenere sempre con sé
PER PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON XARELTO®**

ATTENZIONE: PAZIENTE IN TERAPIA CON ANTICOAGULANTI ORALI (Non anti-vitamina K) Farmaco: XARELTO® (Rivaroxaban)	<u>Istruzioni per il paziente:</u>	
Nome	1. prenda il farmaco tutti i giorni nella quantità e all'orario prescritto con un po' di cibo	
Cognome	2. se non prende la terapia questa non la proteggerà!	
Indirizzo	3. non sospenda mai il farmaco senza aver prima consultato il medico	
Telefono	4. non aggiunga altre medicine senza aver prima consultato il medico	
	5. riferisca questa terapia al dentista, al chirurgo o a qualsiasi altro medico prima di ogni intervento o prescrizione	
	6. se viene ricoverato in ospedale o al Pronto Soccorso riferisca subito questa terapia	
Cellulare	Controlli della funzione renale/epatica	
	Data	Valore
Centro Prescrittore:		
Medico Specialista Prescrittore		
Medico Curante (nome e tel)		

**CARD da ritagliare e tenere sempre con sé
PER PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON ELIQUIS®**

ATTENZIONE: PAZIENTE IN TERAPIA CON ANTICOAGULANTI ORALI (Non anti-vitamina K)) Farmaco: ELIQUIS® (Apixaban)	<u>Istruzioni per il paziente:</u> 1. prenda il farmaco tutti i giorni nella quantità e agli orari prescritti 2. se non prende la terapia questa non la proteggerà! 3. non sospenda mai il farmaco senza aver prima consultato il medico 4. non aggiunga altre medicine senza aver prima consultato il medico 5. riferisca questa terapia al dentista, al chirurgo o a qualsiasi altro medico prima di ogni intervento o prescrizione 6. se viene ricoverato in ospedale o al Pronto Soccorso riferisca subito questa terapia	
Nome		
Cognome		
Indirizzo		
Telefono		
Cellulare	Controlli della funzione renale/epatica	
	Data	Valore
Centro Prescrittore:		
Medico Specialista Prescrittore		
Medico Curante (nome e tel)		